



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica a norma dell'articolo 2 della predetta legge 21 dicembre 1999, n. 508, come modificato dal D.P.R. 24 aprile 2024 n. 82;

VISTO il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con legge 9 gennaio 2009, n. 1, con modificazioni, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca, ed in particolare l'articolo 3 *quinquies* il quale prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati, oltre ai settori artistico - disciplinari, anche gli obiettivi formativi;

VISTO il decreto ministeriale 30 settembre 2009, n. 127, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche;

VISTO il decreto ministeriale del 3 febbraio 2010, n. 17, con il quale sono stati disciplinati gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche;

VISTO l'articolo 3 della legge 508/1999 che istituisce il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM) e, in particolare, il comma 1 lettera d) del suddetto articolo il quale stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l'altro, sulla programmazione dell'offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO il decreto ministeriale del 22 marzo 2022, n. 298, con il quale è stato ricostituito il CNAM che era decaduto in data 15 febbraio 2013;

CONSIDERATE le esigenze delle Istituzioni di attivare nuovi corsi di studio o di apportare modifiche ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di primo livello già approvati dal MIUR;

VISTA la circolare del Ministero dell'università e della ricerca DGSINFS prot. n. 25957 del 28 dicembre 2023, con cui sono stati dettati criteri e modalità operative per la presentazione delle proposte di



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

accredito dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e Master delle Istituzioni di cui all'articolo 2 comma 1 della legge n. 508/99 e delle Istituzioni non statali accreditate ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005, in due diverse scansioni temporali previste rispettivamente per le richieste di approvazione di nuovi corsi di diploma accademico di I e II livello e di nuovi master dal 28/12/2023 fino al termine perentorio del 29/01/2024 (ore 16:00), mentre per le modifiche di corsi di diploma accademico di I e II livello e master dal 30/01/2024 al 1/03/2024 (ore 16:00);

VISTA la nota del Ministero dell'università e della ricerca DGSINFS prot. n. 1810 del 29/01/2024 con la quale si comunica che il termine per la presentazione delle nuove proposte di accreditamento dei corsi, indicato alla data del 29.01.2024 (ore 16:00) nella nota DGSINFS 25957 del 28.12.2023 è differito alla data del 5 febbraio 2024 (ore 16:00);

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 3065 del 23/12/2013 con cui è stato approvato il Regolamento didattico dell'ISIA DI ROMA e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la richiesta presentata dall' ISIA DI ROMA di attivazione del master di primo livello in Brand Strategy Design for Social Change;

VISTE le delibere del Consiglio accademico e del Consiglio di amministrazione dell'ISIA DI ROMA;

CONSIDERATA la dichiarazione dell'ISIA DI ROMA relativa all'assenza di nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato;

VISTO il parere espresso dal CNAM con delibera n. 15 del 29/05/2024;

VISTO il parere espresso dall'ANVUR con delibera n. 178 del 30/07/2024;

DECRETA

Art. 1

1. L'ISIA DI ROMA è autorizzato ad attivare, nell' a.a. 2024/2025 il corso di master di I livello in Brand Strategy Design for Social Change.

2. L' ordinamento didattico del corso di master, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti nell'allegato piano di studi, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il decreto del Direttore Generale di approvazione del Regolamento didattico dell'ISIA DI ROMA relativamente alla tabella annessa, è integrato con l'inserimento del corso di master di nuova attivazione.



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Art. 3

Il Regolamento didattico, così integrato, è adottato con decreto del Direttore dell'Istituzione e reso pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'istituzione medesima, in conformità a quanto previsto dall'art.10, comma 4, del D.P.R. 8 luglio 2005, n.212, come novellato dal D.P.R. 24 aprile 2024 n. 82.

Art. 4

L'Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi dei percorsi formativi e sui contenuti degli stessi.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 8 luglio 2005 dal presente provvedimento non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gianluca Cerracchio